

**CITTA' DI REGGIO CALABRIA****VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 13 dicembre 2021**

L'anno **duemilaventuno** il giorno **tredici** del mese di **dicembre**, alle ore **11.00**, presso l'Aula Consiliare di Palazzo di Città, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio prot. n. **231994** del **07.12.2021** notificata a ciascun Consigliere ai sensi della vigente normativa, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria di seconda convocazione, ed in modalità mista, ossia in presenza ed in videoconferenza, mediante l'impiego della piattaforma Google Meet.

All'appello nominale, svolto dal Segretario Generale ad inizio seduta, risultano presenti n. **23** Consiglieri, come dal seguente prospetto:

<u>N.</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>Presenza</u>	<u>N.</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>Presenza</u>
1	BURRONE Filippo	SI	15	MINICUCI Antonino	SI
2	CARDIA Mario	SI	16	CARIDI Antonino	SI
3	GIORDANO Giuseppe	NO**	17	DE BIASI Giuseppe	SI
4	IACHINO Nancy	SI *	18	IATI' Filomena	SI
5	LATELLA Giovanni	SI	19	MAIOLINO Antonino	SI
6	MALARA Marcantonino	SI	20	MARINO Demetrio	SI
7	MARRA Vincenzo	SI	21	MILIA Federico Andrea	SI
8	MERENDA Massimiliano	SI	22	PAZZANO Saverio	SI
9	NOCERA Giuseppe	SI	23	RIPEPI Massimo Antonio	SI *
10	NOVARRO Deborah	SI	24	RULLI Guido	SI
11	QUARTUCCIO Filippo	SI			
12	ROMEO Carmelo	SI			
13	SERA Giuseppe Francesco	SI			
14	VERSACE Carmelo	SI			

* Videoconferenza

** Il consigliere Giordano, assente all'appello, partecipa ai lavori in videoconferenza alle ore 11.05.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Sig. **Vincenzo MARRA**.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale D.ssa **Maria RIVA**.

Sono altresì presenti in aula, senza diritto di voto, il Sindaco f.f. Sig. Paolo Brunetti e gli assessori Sigg.ri: Albanese Rocco, Battaglia Domenico, Calabrò Irene Vittoria, Delfino Demetrio, Gangemi Francesco, Nucera Lucia Anita, Martino Angela e Palmenta Giuseppina.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e dà la parola al **Sindaco** f.f. Paolo Brunetti per le dichiarazioni previste ai sensi dell'art. 65 del vigente regolamento per



l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari. Egli presenta formalmente la nuova Giunta al Consiglio Comunale che risulta così composta:

Rocco Albanese con delega a Lavori Pubblici - Sistema Idrico integrato - Esecuzione Grandi Opere - Cimiteri;

Domenico Battaglia con delega a Pianificazione Territoriale e Urbana Sostenibile - Programmazione Progetti Strategici - Edilizia, Vigilanza e Demanio Marittimo - Mobilità e Trasporti - Porto e Aeroporto - Area Integrata dello Stretto - Smart City;

Irene Vittoria Calabrò con delega a Programmazione finanziaria e Bilancio - Cultura e Turismo;

Demetrio Delfino con delega a Welfare e politiche della famiglia;

Francesco Gangemi con delega a Affari Generali e Personale - Tributi - Gestione del patrimonio comunale - Piano delle alienazioni e dismissioni - Edilizia residenziale pubblica - Società partecipate;

Angela Martino con delega a Attività Produttive - Imprenditoria giovanile - Occupazione e Lavoro - Rapporti con le Università - Politiche di genere;

Lucia Anita Nucera con delega a Istruzione e Politiche educative - Edilizia scolastica e impiantistica sportiva scolastica - Edilizia Sociale - Minoranze linguistiche e Identità territoriale - Cooperazione Internazionale per la promozione dei diritti umani;

Giuseppina Palmenta con delega a Polizia Municipale - Legalità e Sicurezza - Europe Direct - Politiche giovanili - Istituti di partecipazione.

Interviene il consigliere **Rulli** che dà lettura di quanto appresso riportato: *“Nel solco del garantismo, ci siamo lasciati nell'ultimo Consiglio comunale con l'attesa della pronuncia da parte della Magistratura sulle responsabilità penali del Sindaco Falcomatà e delle altre persone indagate dalla procura di Reggio Calabria nell'ambito del “processo Miramare”. In quella occasione, se ben ricordate, abbiamo chiesto di aprire un dibattito per consentire al Consiglio Comunale di poter agire senza il rischio di possibili condizionamenti, svolgendo tutte le attività necessarie ad un Comune che già vive una fase delicata di riequilibrio di bilancio. Abbiamo aspettato la conclusione del lavoro della magistratura, senza entrare nel merito dell'inchiesta, ma di certo eravamo preoccupati sul futuro di questa città. Criticità e difficoltà che dal 19 Novembre sono aumentate portando confusione nella gestione politico-amministrativa targata Falcomatà. Non c'è alternativa al ritorno alle urne. Lo ribadiamo, a scanso di equivoci. La democrazia non può restare sospesa, così come la città, ostaggio di un centrosinistra indolente dinanzi ai fatti e alle sentenze. Bisogna chiudere questa esperienza amministrativa e restituire ai reggini la possibilità di scegliere, con libere votazioni, da chi essere amministrati. Legalità e trasparenza, ripetutamente violate dalla Giunta Falcomatà, devono prevalere sugli interessi personali ed i giochi di potere. Lo si deve alla città le cui principali problematiche restano irrisolte, mentre il Sindaco viene condannato dalla Magistratura, sospeso dal suo ruolo ed i suoi uomini con la complicità dei partiti del centrosinistra, si spartiscono ruoli e poltrone pur di restare al timone di comando. Reggio non merita questo continuo oltraggio. Serve una nuova amministrazione comunale. Che possa affrontare e risolvere i problemi reali della città, accertata l'incapacità di questa maggioranza ormai da sette anni, riuscendo a rilanciare l'economia locale ed innalzare i parametri di vivibilità che, con questa Giunta, sono ai minimi storici. In attesa di verificare il lavoro della nuova società addetta al servizio di raccolta rifiuti, la crisi e l'emergenza in città resta devastante. Sostenere che la città non viva un'emergenza rifiuti, come ha fatto il facente funzioni pochi giorni fa, è un insulto all'intelligenza dei reggini. Rete idrica, manutenzione stradale, rete fognaria, illuminazione stradale, cantieri, viabilità: argomenti e problemi accantonati da questa Giunta impegnata a spartire le poltrone nonostante le sentenze.*

Quel che è certo è che sul Comune si sono addensate nubi che non lasciano spazio a molto ottimismo. Da un lato le difficoltà dei numeri, dall'altro la battaglia politica tutta interna al Centrosinistra, con la città a rimetterci il prezzo più alto. Una lunga campagna elettorale regionale che si è giocata sulla pelle della città, che spinge la maggioranza del Consiglio comunale al tanto peggio tanto meglio, a non affrontare le emergenze di una città che non può spendere più un euro sui servizi essenziali. In questa situazione si trova il Comune di Reggio Calabria, in una condizione di bassissima capacità di riscossione delle entrate proprie, con un crescente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e i conseguenti anticipi della tesoreria. Una grande irresponsabilità, che unita alle responsabilità di chi governa rischia di produrre un black-out della città e della città metropolitana, della 95ª città d'Italia (fonti del Sole 24ore).

- 104ª Tasso di occupazione;
- 100ª Cultura e tempo libero;



- 99^a Spesa sociale degli enti locali;
- 96^a Ricchezza e Consumi;
- 92^a Affari e lavoro;
- 86^a Ambiente e servizi;
- 79^a Incendi;
- 76^a Ecosistema Urbano;
- 52^a Giustizia e sicurezza.

Un'amministrazione comunale debole e divisa che sarà incapace di sfruttare e valorizzare al meglio i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e del nuovo sistema di mobilità sostenibile (MMS). Così come è evidente lo stallo, ormai cronico, dei cantieri cittadini, opere ferme, anche quelle che Falcomatà ha fintamente inaugurato in campagna elettorale e che ad oggi, dopo oltre un anno, restano inagibili. Resta sospeso il futuro della società in house Castore Spl a cui questa amministrazione non è riuscita a fornire le risposte necessarie tramite il reperimento dei fondi ed oggi a rischio chiusura. A fronte di questi infiniti disservizi, manca ad oggi una visione ed una programmazione sui temi della rigenerazione urbana sostenibile e della transizione ecologica e digitale per valorizzare al meglio possibili finanziamenti derivanti dal Recovery plan così come risultano abbandonati i progetti di Agenda Urbana. Inefficienze ed inoperosità che si accompagnano alla totale assenza di legalità e trasparenza, principi tanto sbandierati quanto ignorati dalla giunta Falcomatà in questi anni. A nulla è servito istituire uno specifico assessorato al ramo, frutto più di una scelta mediatica che di una vera e propria attuazione del rispetto delle regole. Nel 2016 in Consiglio comunale, abbiamo approvato il Codice Etico per la Buona Politica, prontamente tradito e disatteso da Falcomatà e la sua maggioranza all'indomani della sentenza per il "processo Miramare". Così come risulta grave non aver ottemperato alle nozioni del Codice etico "Avviso Pubblico", al quale Falcomatà aveva aderito, con tanto di campagna mediatica, a pochi mesi dal suo insediamento. I dettami del codice etico sono stati disattesi alla prima occasione da questa maggioranza. Subito dopo il rinvio a giudizio del 2019 nel "processo Miramare", per seguire quanto riportato dalla carta di "Avviso Pubblico", l'Amministrazione avrebbe dovuto senza indugio "promuovere la costituzione di parte civile della propria amministrazione nel relativo processo" (art. 21 - Rapporti con l'autorità giudiziaria).

Così non è stato. Lo stesso articolo 21 della Carta, prevede anche in caso di condanna non definitiva per reati cui la legge associ la sospensione della carica l'amministratore si impegna ad aderire spontaneamente e senza ritardi alle medesime prescrizioni previste per il caso di condanna definitiva, ossia "a dimettersi". Il sindaco non solo non ha inteso rassegnare le dimissioni, così come i consiglieri e la giunta, ma anche ha proposto ricorso contro la sospensione. Dinanzi a tutto ciò e purtroppo a molto altro, Il centrodestra ribadisce che l'unica soluzione sia quella del ritorno al voto. Il Vice Sindaco, la Giunta, la maggioranza, siano leali con la città ed i cittadini, con le realtà produttive e le associazioni, con il terzo settore e con le società sportive, con i lavoratori ed i disoccupati, con tutti quei reggini che hanno bisogno di aiuto e non possono certo subire scellerate operazioni politiche. Pertanto si avanza una mozione di sfiducia motivata rivolta al sindaco (sospeso) Avv. Giuseppe Falcomatà, affinché in un barlume di coscienza rassegni le dimissioni e restituisca ai cittadini reggini la possibilità di scegliere, tramite elezioni, una nuova amministrazione comunale".

Aggiunge a quanto letto sopra, una sua personale riflessione: "Sin da subito il mio primo pensiero, alla luce dei fatti, è stato quello di chiedere le dimissioni, di una Giunta priva della sua guida politica, seppur temporaneamente, spoglia della sua guida politica, seppur temporaneamente, spoglia della sua guida regolarmente eletta dal popolo, spoglia della sua agibilità politica, spoglia della sua rappresentanza politica. Ma gli eventi hanno portato ad altro, con un frettoloso rimpasto e la composizione di una nuova Giunta, ergo il mio pragmatismo mi ha indirizzato verso una linea d'azione realistica, ispirata al bene comune, per non creare un blocco politico che avrebbe penalizzato ancora una volta i nostri concittadini, che tutti noi rappresentiamo.

Contestualmente con alcuni colleghi di centrodestra, abbiamo messo in campo, l'unica strada possibile da percorrere, riconducibile alle dimissioni di tutti i consiglieri di opposizione. Tale via è percorribile tout-court, senza preamboli solo se vi è la volontà di più persone responsabili, perché ricordo che tali dimissioni acquisiscono validità legale con l'adesione contestuale di almeno 17 consiglieri. La mancanza di tale volontà di intenti mi porta per senso di responsabilità e dovere civico, a continuare ad offrire il mio impegno



politico, in virtù di un mandato legittimamente assegnatomi, all'interno di questa assise, perché vi ricordo e mi ricordo che solo questa è la sede deputata alle discussioni, ai confronti ed eventuali soluzioni.

I paradigmi da seguire li dobbiamo trovare qui, con senso di responsabilità, ognuno di noi, con le nostre funzioni, trattando le grandi sfide che dovremo affrontare, come i fondi del PNRR, come il ponte sullo stretto, l'alta velocità, che ancora una volta vede questa città isolata e messa da parte dai corridoi europei, per amministrare e ripristinare i servizi essenziali ai nostri concittadini, seguire e soprattutto controllare l'azione politico-amministrativa.

Non darò spazio ad altro, seguirò, come fatto fino ad oggi commissione dopo commissione, proponendo sempre le mie idee, e le mie conoscenze".

Interviene il consigliere **Sera** il quale, preliminarmente, nella sua veste di presidente della terza Commissione, ringrazia il collega Nicola Malaspina, anche a nome di tutto il gruppo PD, per il lavoro svolto in tutte le riunioni delle Commissioni consiliari, per la sua costante presenza, per il suo contributo propositivo per la città, per il lavoro nella costruzione di idee, di proposte, di progetti validi per la collettività. Accetta la sua scelta delle dimissioni, anche se non la condivide. Un altro pensiero lo rivolge a chi è stato colpito dalla sentenza emessa nell'ambito del processo Miramare: esprime l'augurio di un presto ritorno sia al Sindaco che ai consiglieri colpiti dalla sentenza di primo grado. Afferma che l'aula consiliare non è un'aula di Tribunale. In Italia esistono tre gradi di giudizio, dopo la Cassazione si possono tirare le somme e non prima. Crede sia opportuno attendere prima di parlare di legalità, o di non coerenza, o di non lealtà. Non commenta la sentenza: finché le norme e le leggi lo consentono si va avanti.

Il consigliere **Iati** nel suo intervento dà lettura di quanto segue: *"Il 3 Dicembre, per la prima volta dal mio insediamento in Consiglio Comunale, ho ricevuto la convocazione presso la sala delle Commissioni di Palazzo San Giorgio, per la Giunta delle Elezioni, organo chiamato a verificare la sussistenza dei requisiti di legge dei nominandi consiglieri comunali supplenti in sostituzione dei consiglieri comunali sospesi eletti.*

Il 4 Dicembre, dunque, giorno della riunione della Giunta delle Elezioni, mi sono recata a Palazzo San Giorgio per avere chiarimenti in merito alle modalità di convocazione della stessa Giunta e, non potendo parlare con la Segretaria Generale in quanto assente, mi sono rivolta al Vice Segretario nonché direttore generale del Comune che era addirittura ignaro della riunione che si sarebbe tenuta da lì a poco.

Su indicazione, pertanto, dello stesso avv. Barreca, mi sono interfacciata con la P.O. della Segretaria Generale, dott. D'Apice, il quale in evidente difficoltà rispetto alle legittime domande che gli rivolgevo, ha definito la giunta delle elezioni un organo pleonastico, palesando l'inutilità di quanto i consiglieri erano stati chiamati a verificare.

Mi sono premurata di chiedere quale fosse la normativa di riferimento in base alla quale fosse stato il Presidente del Consiglio a convocare il predetto organo e per quale motivo fossi stata convocata per la prima volta dopo più di un anno dall'insediamento, posto che non sono la prima degli eletti.

Ovviamente, alle suddette domande ho ricevuto, come sempre accade del resto, risposte evasive, mai esaustive che non hanno assolutamente chiarito i dubbi circa la legittimità della convocazione.

In effetti il dott. D'Apice ha dichiarato che la normativa di riferimento era l'art. 43 dello Statuto Comunale che testualmente recita "E' istituita la Giunta delle elezioni, composta dai proclamati primi eletti di ciascuna lista, con esclusione del Sindaco e dei candidati alla carica di Sindaco. La Giunta delle elezioni, convocata e presieduta dal consigliere anziano, esamina le condizioni di eleggibilità e le eventuali cause di incompatibilità degli eletti previste dalla normativa vigente e trasmette il proprio parere al Consiglio che, nella sua prima seduta, procede alla convalida. La Giunta delle elezioni viene convocata per assolvere al medesimo adempimento in tutti i casi in cui si debba procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, sospesi o decaduti".

Ebbene alla luce della sopra richiamata normativa, ritenendo la convocazione illegittima, ho preso parte alla riunione solo ed esclusivamente per dichiarare l'illegittimità della convocazione della stessa Giunta perché posta in violazione dell'art. 43 dello Statuto Comunale.

Qualche giorno più tardi, esattamente il 7 Dicembre, ignorando totalmente, come sempre del resto, le legittime perplessità da me avanzate, con le stesse modalità veniva ancora una volta convocata la Giunta delle Elezioni per giorno 9 Dicembre, per la surroga, questa volta, dei consiglieri nominati assessori, surroga che in realtà avviene di diritto.

Questa volta, impossibilitata a partecipare per motivi personali, rivolgevo pec al Presidente del Consiglio ed alla Segretaria Generale, pec manco a dirlo, rimasta priva di riscontro alcuno con la quale contestavo la mancata previsione della modalità da remoto della riunione della Giunta delle Elezioni non favorendo così la partecipazione di tutti i consiglieri convocati e rappresentavo l'illegittimità della convocazione della



riunione in violazione dell'art.43 dello Statuto Comunale perché effettuata dal Presidente del Consiglio e non dal consigliere anziano, così come stabilito dal predetto articolo.

Alla luce di quanto sin qui espresso, non avendo ad oggi ricevuto alcuna risposta esaustiva alle mie domande, comportamento tipico di un'amministrazione che ha fatto sempre prevalere nei propri atteggiamenti e nelle proprie azioni superficialità ed arroganza, ribadisco che le sostituzioni e le surroghe effettuate in sede di giunta delle elezioni sono frutto di una convocazione illegittima.

Come sempre, il Consiglio viene degradato da questa maggioranza a sede di mera ratifica di qualsiasi atto.

Dinanzi all'ennesima illegittimità posta in essere, ritengo di non dovere prendere parte a questo Consiglio Comunale. Pertanto, chiedo alla Segreteria Generale di scrivere a verbale che lascio i lavori alle ore 11.39".

Il capogruppo di Forza Italia, **Milia**, afferma che non è possibile andare avanti così. In aula consiliare si parla di tutto, tranne che del terremoto avvenuto qualche settimana fa e che ha defenestrato Falcomatà ed altri esponenti del centrosinistra. Evidenzia che i cittadini sono senza acqua, senza illuminazione pubblica, mancano i servizi essenziali. Dichiaro che non ci sono le condizioni per continuare i lavori programmati nell'OdG, per cui annuncia che il gruppo consiliare "Forza Italia" abbandona l'aula alle ore 11.42.

Prende la parola il **Sindaco ff**, Paolo Brunetti, che chiede al consigliere Milia di fermarsi in aula per rispetto della città e della maggioranza e dichiara che nessuno si vuole sottrarre alle osservazioni e alla discussione.

Il consigliere **Milia**, accogliendo la richiesta del Sindaco ff, dichiara che il gruppo resterà in aula per ascoltare le dichiarazioni, pur confermando la propria volontà di abbandonare successivamente i lavori.

Interviene il consigliere **Burrone** che propone un minuto di silenzio per le vittime dell'immane tragedia che si è consumata a Ravanusa.

La richiesta viene accolta dal Presidente del Consiglio che proclama un minuto di silenzio per commemorare le vittime.

Successivamente il consigliere **Versace** nel suo intervento dà lettura di quanto segue:

"Cari colleghi, preliminarmente nel manifestare la totale solidarietà mia e di tutto il movimento, in una vicenda che riceve attacchi ingiustificati, se non altro perché dovrebbe essere ritenuta da coloro che rivestono ruoli istituzionali, inopportuna e strumentale ma soprattutto in danno della città di Reggio; voglio ringraziare il Sindaco ed i colleghi tutti che hanno dovuto subire la tagliola di una legge liberticida figlia del peggiore populismo che il nostro paese abbia conosciuto.

Riteniamo da sempre quindi di dover sempre coniugare trasparenza di intenti e finalità politiche il cui perseguimento non è sempre lineare e partecipato, spesso proprio per il diversificato gioco delle parti. Noi ovviamente questo lo comprendiamo.

Riteniamo dunque di dover proseguire ad esser franchi alleati continuando a dimostrare affidabilità politica pur nel libero dibattito e confronto che segna certamente la peculiarità e anche le diversità di ogni compagno di squadra, serietà che evidentemente, per ragioni non note, alcuni colleghi della minoranza, in questa circostanza non hanno saputo dimostrare se è vero che è vero che il loro modus è risultato come un voltagabbana considerato quanto era stato da loro espresso ed affermato. Ma questo è un problema loro.

Noi riteniamo al contrario che l'affidabilità politica si dimostra con la coerenza in ciò che si dichiara e con gli impegni che si assumono. Intendiamo argomentare con i fatti e con la buona politica senza strumentalizzazioni di eventi passati ma cercando elementi di unità e di costruzione per il bene della città, opere che siamo stati chiamati a svolgere, con la fiducia del popolo Reggino. Perciò è d'obbligo tenere sempre fede al mandato dei cittadini cercando di trovare il modo di trovare soluzioni adeguate nella ricerca di un dialogo interessante e costruttivo teso a coinvolgere l'intero Consiglio.

Le posizioni politiche, come è giusto che sia, restano distanti ma sta all'intelligenza, alla consapevolezza, alla diligenza del buon padre di famiglia, alla ricerca del bene del Comune e trovare un utile percorso per rimanere uniti nella diversità allo scopo di risolvere i problemi della città. In questo senso intendiamo investire di questa responsabilità nell'auspicabile tentativo di ritrovare un clima di leale collaborazione,



nonostante il tentativo di mistificazione che risulta nocivo agli interessi di questo Comune e che insiste nel portare avanti perpetrando la forza delle dimissioni.

Sul piano politico queste strategie mediatiche risultano inutili, non servono a nessuno, non servono alla nostra città. Noi saremo leali a questa Amministrazione e alla sua nuova Giunta nello spirito di collaborazione con le minoranze che sempre ci ha contraddistinto. Probabilmente a volte abbiamo commesso anche noi qualche errore, però sicuramente vogliamo essere leali al mandato verso la nostra città, verso i nostri cittadini".

Il consigliere **Marino** nel suo intervento ricorda, a nome del centrodestra, la figura di Italo Falcomatà, in occasione del ventesimo anniversario dalla morte, e del giornalista Antonio Megalizzi, figlio di questa terra, ucciso a Strasburgo nel 2018 in un attentato terroristico. Chiede all'amministrazione di proseguire quell'impegno che già in Consiglio metropolitano e in Consiglio comunale era stato svolto nel ricordo di quest'ultima figura. Porge i suoi saluti al sindaco f.f. Brunetti, agli assessori Battaglia, Nucera, Martino e Gangemi. Estende i suoi saluti anche ai nuovi consiglieri Lavinia Marino, Francesco Barreca, Giuseppe Cuzzocrea, Teresa Pensabene, Andidero Ersilia, Gianluca Califano e Antonio Ruvolo. Rivolge un augurio di buona fortuna al consigliere Malaspina, la cui azione, a suo avviso, si inserisce in un contesto nuovo rispetto alle dinamiche della politica costituita da accordi e decisioni tra partiti. Riflette su quella che definisce essere la crisi del Comune e lamenta la mancata presenza di un punto all'ordine del giorno a seguito della sentenza Miramare. Afferma di aver valutato e di aver agito secondo le indicazioni del proprio partito, rassegnando, a seguito della sentenza, le proprie dimissioni dal notaio. Tale azione politica ha avuto come duplice obiettivo quello di azzerare, ovvero mandare a casa l'amministrazione comunale targata Falcomatà, e contestualizzare, ovvero avere 17 consiglieri comunali, e garantire così lo scioglimento del Consiglio Comunale di Reggio Calabria. Questa stessa azione si è conclusa con la definizione della nuova Giunta comunale. Paragona le proprie dimissioni a ciò che è avvenuto all'interno del Consiglio comunale di Roma, quando il centrodestra, assieme a cinque membri del PD, riuscì a far sciogliere il Consiglio comunale. Afferma che l'unica differenza riguarda la presa di posizione da parte dei responsabili che a Roma decisero di chiudere l'esperienza targata Ignazio Marino. Dichiarò che, nonostante ci siano state delle intenzioni da parte di alcuni consiglieri di maggioranza, ci si aspettava una presa di posizione più decisa. In conseguenza di ciò, i consiglieri di centrodestra hanno rivalutato la loro posizione, pur ritenendo che le dimissioni presentate possano essere ancora utili. Ricorda che ci sono questioni problematiche da affrontare come i brogli elettorali e l'eventuale ritorno del Sindaco sospeso. Dichiarò che le dimissioni non verranno ritirate e si aspetta che almeno cinque consiglieri di maggioranza si aggiungano a queste. Secondo il consigliere, l'unica linea da seguire è che il Sindaco sospeso e la maggioranza tutta si dimettano perché è importante che il Consiglio comunale istituzionalizzi l'attività politica. Si riferisce all'Avviso Pubblico evidenziato nel documento letto dal consigliere Rulli. L'intenzione è quella di poter eventualmente presentare, con un numero sufficiente di consiglieri, una mozione di sfiducia per interrompere questo percorso dell'amministrazione comunale; parla a tal fine di un'eventuale discussione con il consigliere Pazzano, che *in primis* aveva proposto la sfiducia. Anticipa al Presidente che i consiglieri consegneranno questo documento per poterlo discutere all'interno dell'Assise.

Il consigliere **Ripepi** si unisce ai saluti formulati dal consigliere Marino nei confronti dei nuovi consiglieri e, inoltre, porge gli auguri di buon lavoro al Sindaco f.f. Brunetti e alla nuova Giunta. Afferma che, con la mozione di sfiducia, la minoranza pone dei paletti precisi e dà un indirizzo preciso alla propria azione politica; essa è inoltre il frutto del documento presentato dai consiglieri di centrodestra prima della sentenza. Dichiarò che si tratta di una questione politica e che, nonostante a suo avviso la legge Severino sia iniqua, l'amministrazione così composta non può proseguire. Esprime rispetto per i colleghi di Forza Italia, che hanno fatto una scelta diversa dalla loro, e per il consigliere Malaspina. Fa riferimento all'intervento del consigliere Sera in merito alla solidarietà espressa nei confronti dei consiglieri sospesi, affermando però l'ambiguità di quegli stessi consiglieri in precedenti interventi relativi a dichiarazioni di accuse poi smentite nei confronti dei consiglieri di centrodestra. Anticipa di aver presentato assieme ad alcuni consiglieri di minoranza una mozione riguardante la vicenda dei brogli elettorali attraverso un'azione di tutela del Comune, per un eventuale risarcimento del danno subito, e la costituzione del Comune come parte civile dell'Amministrazione. Riprende le dichiarazioni dell'assessore Battaglia in tema di responsabilità nella differenza di ruoli tra le parti politiche.

Il consigliere **De Biasi**, prenotatosi per il suo intervento preliminare, dichiara di rinunciare allo stesso per dare più spazio all'altro componente del gruppo Lega, dottor Minicuci.



Il consigliere **Pazzano** dà lettura del documento che qui di seguito si riporta: *“Questa Amministrazione ha abusato della nostra pazienza. In ogni modo, ha dato risposta esclusivamente a quella parte di città del “calati juncu ca sciumara passa”, quella parte che accetta tutto in attesa di tempi migliori: che non sono mai i tempi della collettività, del bene comune, ma i tempi dei feudi, dei cortigiani, dei piccoli riconoscimenti in un territorio depresso. Questa Amministrazione ha tradito e ritradito la fiducia di chi sperava che dopo la devastazione del precommissariamento questa Reggio meritasse di rialzarsi: macché, l'avete affossata con volti puliti, ma incapaci di rompere gli interessi, di parlare alle persone libere, da persone libere e indipendenti. Reggio è diventata una città invivibile, una città rassegnata al peggio, una città dalla quale chi può va via. E a questo hanno contribuito in modo evidente sette anni di malgoverno, di gestione della cosa pubblica sciatta e approssimativa, di approccio arrogante alle critiche, ai contributi diversi, al dissenso. Sette anni di visione personalistica della gestione amministrativa, di cui questa ultima crisi è solo il fattore più evidente: perché di questa visione personalistica ne ha fatto le spese anche la maggioranza, convocata a cose fatte, senza dialogo, senza ascolto, senza un briciolo di verità. Bene, avete fatto e reso pubblica l'esperienza che la cittadinanza fa da sette anni: trattata come a dover chiedere diritti col cappello in mano, di fatto privata dei diritti civili se intendiamo per questo avere acqua, raccolta dei rifiuti, cultura, strade, servizi ...), ad accontentarsi di panchine colorate e parlanti, mentre qui tutto è deserto, grigio, muto di rassegnazione. Sette anni di ipocrisie, di altezzosità da portatori di verità, di pietismo e buonismo, mentre i poveri in città diventano più impoveriti, gli esclusi più esclusi. Non c'è una cosa una che sia stata affrontata e risolta: le opere pubbliche iscritte di diritto nella lista del “non finito”, i servizi assistenziali che è inutile dirlo, niente acqua, perenne emergenza igienico-sanitaria, un debito che è azzerato e che però continuiamo a pagare ... Però va tutto bene: per chi appartiene alla corte, per chi ha possibilità di beneficiare di un riflesso di questa amministrazioncina da re sole che è molto meno di una repubblicina delle banane. C'è una città che soffre, neppure una criticità affrontata; se non fosse per il contributo volontario e gratuito della cittadinanza in ogni settore, non potremmo neppure uscire di casa”.*

“Non abbiamo ancora un “piano freddo” per i senzatetto; ancora e di nuovo gli assistenti educativi aspettano i loro stipendi; abbiamo buche pericolose che tra poco usciamo in Cina; nessun reale contrasto al racket ... questo solo per fermarmi ad alcune delle battaglie portate in questo consiglio comunale negli ultimi mesi; pubblicamente. Nessuna programmazione, nessuna visione: in questo scenario sembra debbano servire i favori, le amicizie ... Una città in cui è assente la Politica, perché non è politica quella delle segrete stanze, dei giochi di partito che hanno paralizzato Reggio, trasformata in una colonia da una classe dirigente che avrebbe dovuto risollevarla. La Primavera utilizzata come brand e invece tradita nel suo spirito, in quella coscienza popolare che doveva essere il motore per rialzare una città in ginocchio. È diventata la culla della mediocrità eretta a pensiero di classe dirigente, con il tessuto economico-sociale (unico traino) lasciato in ginocchio, a difendersi da solo, a reggere da solo il peso di tutto. Non c'è un problema che sia stato risolto e per ogni cosa: alibi, alibi, alibi. Mentre bisognerebbe avere solo pudore e vergogna, rossore. Reggio è invivibile. Ora, non mi aspetto niente di meglio nel tempo che verrà, niente di diverso. Avete tutta la mia sfiducia. L'ho anche protocollata, il 22 novembre scorso. Ma vi dico e vi chiedo di smentirmi, di dimostrarmi che mi sbaglio, di dimostrare alle decine di migliaia di cittadine e cittadini stremati che si sbagliano, che stavolta sarà diverso. Che questa crisi Parola che condivide l'etimologia con il significato di scegliere, separare, distinguere ... Che questa crisi sia un “crivo” dalla quale possiamo discernere chi vuole bene ai propri apparati, ai propri feudi, alle proprie corti e chi vuole bene alla città; fosse anche solo un giorno da facente funzioni, Sindaco, giunta, maggioranza cogliete l'occasione per dimostrare indipendenza, per dimostrare che non siete etero diretti via chat o da casa: che avete capito, che sentite, che voi sapete che Reggio è stata maltrattata, ma che ora basta. Mi appello alle forze migliori di questo consiglio comunale: non è più possibile continuare così, abbiamo il dovere di dimostrare nel tempo della rassegnazione totale e giustificata che non si perderà ancora una volta l'occasione di fare il bene collettivo. Che non ci sono narcisismi, egoismi, arroganze, particolarismi da soddisfare, ma una Reggio ferita da curare. Darò il mio contributo, come sempre e di più, aperto alle critiche: però stavolta, ascoltate. Avete tutta la mia sfiducia: smentitemi, per il bene di Reggio non aspetto altro”.

Il consigliere **Quartuccio** interviene per evidenziare che in violazione del regolamento in questo Consiglio Comunale, il 27 ottobre 2021 è stato preso atto della formazione del neogruppo consiliare DP e non si è proceduto alla modifica degli statini delle commissioni consiliari.



Il **Presidente** del Consiglio risponde al consigliere Quartuccio ed afferma che la richiesta è stata trasmessa al gruppo consiliare DP ed è in attesa di essere evasa. Solo dopo la comunicazione dei componenti delle commissioni del gruppo DP e dopo l'effettuazione delle sostituzioni temporanee e delle surroghe, si procederà alla formazione dei nuovi statini.

Il consigliere **Minicuci** afferma di aver personalmente consegnato le dimissioni al Segretario regionale del suo partito. Facendo riferimento agli art. 38 e 141 del TUEL, dichiara che per giungere allo scioglimento del Consiglio comunale non bastano le sole dimissioni dei consiglieri delle minoranze, ma si dovrebbero aggiungere le dimissioni di altri cinque consiglieri. Chiede ai cittadini elettori dei consiglieri di sollecitare questi ultimi affinché presentino le loro dimissioni per il bene della città. Ricorda, inoltre, che in un'intervista del Sindaco Falcomatà immediatamente successiva alla sentenza di condanna, quest'ultimo dichiarava che avrebbe provveduto insieme alla maggioranza alla scelta del vicesindaco, scelta che in realtà era già stata fatta. Afferma che, avendo il Consiglio comunale approvato il "codice etico" all'unanimità, il Sindaco avrebbe dovuto dimettersi spontaneamente, così come i consiglieri sospesi; inoltre l'amministrazione avrebbe dovuto essere parte civile nel processo. Invita il Sindaco f.f. a promuovere un'azione contro Falcomatà e gli altri condannati per danno all'immagine. Annuncia che investirà della questione la Corte dei Conti. Chiede le dimissioni di almeno cinque esponenti della maggioranza. Anticipa la produzione di un documento congiunto con gli altri due consiglieri delle minoranze in merito alla mozione di sfiducia.

Il consigliere **Burrone** dichiara, a nome dei consiglieri di maggioranza, che questi non possono dimettersi. L'Amministrazione deve infatti volgere lo sguardo ai fondi derivanti dal PNRR per tentare di risolvere i problemi che riguardano la città. Afferma la necessità di ciascun consigliere di investire i propri partiti politici affinché vengano recepite le istanze proposte all'interno del Consiglio comunale di Reggio Calabria. Secondo il consigliere bisogna sdoganare il pregiudizio relativo al malaffare legato al nome della nostra città.

Il consigliere **Latella** si augura che la Giunta possa proseguire con gli impegni intrapresi dall'inizio della seconda consiliatura. Ritiene sia ingiusto il ritorno alle urne poiché un anno fa la maggioranza è stata investita di un mandato che non intende disonorare. Invita la minoranza ad essere parte attiva dell'Amministrazione.

Il Sindaco f.f. **Brunetti** ritiene che quanto stabilito dalla sentenza Miramare non possa passare inosservato. Esprime la più totale solidarietà al sindaco Falcomatà ed a tutti i consiglieri comunali sospesi per effetto della legge Severino e si augura che tutte le forze politiche impegnate in Parlamento possano adoperarsi, al più presto, per modificare una norma profondamente ingiusta. Sottolinea che la maggioranza ha scelto di continuare il percorso di quest'Amministrazione più forte di prima e ribadisce l'intenzione di condurre a termine il mandato degli elettori che, un anno fa, hanno scelto di rinnovare la propria fiducia al sindaco Falcomatà, alla maggioranza e ad un programma elettorale che, punto per punto, sarà portato a compimento. Afferma che la discussione non debba essere posta sull'ineroperosità dell'Amministrazione, bensì su un piano di efficienza del lavoro svolto. Garantisce, quindi, che i problemi saranno affrontati ed aggrediti uno ad uno. Dichiara di accettare ogni critica possibile, ma l'impegno e l'amore che saranno messi in ogni azione non possono essere messi in discussione. Per quanto riguarda le dimissioni, egli afferma che ognuno debba decidere per come ritiene opportuno. Ritiene che il consigliere Malaspina abbia fatto una scelta di coerenza, pur ritenendo che quest'ultimo fosse un componente valido all'interno dell'Assise. Evidenzia la rilevanza delle risorse derivanti dal PNRR nel quadro di risoluzione dei problemi della città. Ribadisce che serve la collaborazione di tutti, compresa quella delle forze di minoranza che devono fungere da stimolo per l'amministrazione in termini di idee e proposte, se in linea con il programma elettorale della maggioranza. Sottolinea che tutti hanno il dovere di salvaguardare gli interessi ed il futuro della città, a partire dalla questione rifiuti che rappresenta, per l'opposizione, un'occasione nel potersi fare portavoce dei problemi di Reggio presso la Regione, governata dal centrodestra. Evidenzia il cambiamento che in questi giorni ha investito la gestione di raccolta dei rifiuti dopo il subentrare della società Teknoservice; sempre relativamente al tema rifiuti, è stato chiesto alla regione Puglia di rinnovare il conferimento dei rifiuti in tale regione, finché non saranno pronti gli impianti regionali calabresi. Per quanto riguarda la questione Megalizzi, citata precedentemente dal consigliere Marino, il Sindaco f.f. afferma che la Commissione Toponomastica sta discutendo al riguardo. In relazione alla sfiducia proclamata dal consigliere Pazzano nei confronti dell'azione della nuova giunta, egli spera di dimostrare il contrario ed afferma che solo con l'aiuto



delle minoranze si riuscirà a superare le criticità della città. Chiede al Presidente di convocare un Consiglio comunale per trattare la questione rifiuti.

I consiglieri di Forza Italia, dopo aver ascoltato l'intervento del Sindaco f.f. Brunetti come da sua richiesta, abbandonano l'aula. Sono le ore 13.08.

A questo punto, esaurite le dichiarazioni preliminari, si passa alla trattazione degli argomenti, posti all'ordine del giorno.

Il Presidente comunica all'aula, ai sensi dell'art. 66 del vigente regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari rubricato "Ordine di trattazione degli argomenti", l'inversione dell'ordine del giorno relativamente a due argomenti. Nello specifico la prima inversione riguarda la ratifica della delibera di Giunta comunale n. 185 del 18/10/2021 avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione finanziaria 2021/2023 ai sensi dell'art. 175 comma 4 del DLGS 267/2000 - Approvazione", che viene inserita al posto della proposta di conferimento della cittadinanza onoraria al dott. Bernardo Petralia. La seconda inversione riguarda la surroga del consigliere Nucera Lucia Anita che viene inserita al posto della surroga del consigliere Martino Angela.

L'argomento posto al 1° punto dell'OdG avente ad oggetto **"Presa atto provvedimento prefettizio di sussistenza causa di sospensione di diritto dalla carica di consigliere comunale del Sig. Armando Neri. Nomina temporanea della Sig.ra Lavinia Marino in qualità di consigliere supplente"** viene relazionato dal Presidente del Consiglio.

Interviene il consigliere **Minicuci** il quale ritiene che le sostituzioni dei consiglieri sospesi si sarebbero dovute rimandare, nell'attesa dell'esito della sentenza relativa al consigliere sospeso Castorina, in vista di suo eventuale ritorno. Sostiene che nell'OdG potessero essere inserite le dimissioni del consigliere Malaspina, previo accordo con i capigruppo, in modo tale da avere un Consiglio Comunale nella sua interezza.

Non si registrano altri interventi, per cui si procede alla votazione in forma palese per appello nominale, riportando il seguente esito: consiglieri presenti 20 (di cui in videoconferenza GIORDANO, IACHINO, NOVARRO e RIPEPI), **19 voti favorevoli** (BURRONE, CARDIA, GIORDANO, IACHINO, LATELLA, MALARA, MARRA, MERENDA, NOCERA, NOVARRO, QUARTUCCIO, ROMEO, SERA, VERSACE, MINICUCI, DE BIASI, MARINO Demetrio, RIPEPI e RULLI); **1 astenuto** (PAZZANO). Viene votata l'immediata esecutività, in forma palese per appello nominale, registrando il seguente esito: consiglieri presenti 20 (di cui in videoconferenza GIORDANO, IACHINO, NOVARRO e RIPEPI), **19 voti favorevoli** (BURRONE, CARDIA, GIORDANO, IACHINO, LATELLA, MALARA, MARRA, MERENDA, NOCERA, NOVARRO, QUARTUCCIO, ROMEO, SERA, VERSACE, MINICUCI, DE BIASI, MARINO Demetrio, RIPEPI e RULLI); **1 astenuto** (PAZZANO).

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito delle votazioni e dichiara approvata la proposta e la relativa immediata esecutività.

Il Consigliere Lavinia Marino fa il suo ingresso in aula.

L'argomento posto al 2° punto dell'OdG avente ad oggetto **"Presa atto provvedimento prefettizio di sussistenza causa di sospensione di diritto dalla carica di consigliere comunale del Sig. Giuseppe Marino. Nomina temporanea della Sig.ra Teresa Pensabene in qualità di consigliere supplente"** viene relazionato dal Presidente del Consiglio.

Prima di procedere alla votazione, interviene il **Segretario Generale** per rispondere alla richiesta di parere formulatagli da parte di alcuni consiglieri comunali. Chiarisce che le due proposte deliberative oggi in discussione riguardanti la surroga della consigliera Nucera e della consigliera Martino, risultano corrette rispetto ad una precedente stesura che riportava i nominativi dei consiglieri subentranti in modo invertito, senza, cioè, che si tenesse conto del fatto che entrambi i consiglieri, nominati assessori, hanno contestualmente optato per tale carica. Nelle proposte corrette si è tenuto conto del criterio oggettivo riferito



alla cifra individuale dei consiglieri da surrogare, al fine di stabilire l'ordine della relativa surroga. Al posto della consigliera Martino, oggi assessore, sostituita del consigliere sospeso Castorina, subentra con le funzioni di consigliere comunale - supplente a sua volta - il consigliere Andidero. La durata della carica assunta è espressamente indicata nel testo della proposta corretto ed è pari alla durata della sospensione del consigliere Castorina. Il subentrante consigliere Barreca, secondo nell'ordine di voti nella lista del PD, sostituisce il consigliere, oggi assessore, Nucera. E' stato messo in evidenza, a riguardo, che la prima dei non eletti della lista del PD, ovvero il futuro consigliere Pensabene, è chiamata a sostituire il consigliere Marino Giuseppe, il cui seggio, secondo la sequenza temporale degli eventi, è il primo ad essere divenuto vacante; ciò implica che la sig.ra Pensabene ricoprirà un seggio resosi temporaneamente e non definitivamente vacante. Il Segretario propone di deliberare secondo il criterio dell'ordine temporale della vacanza del seggio, indipendentemente che sia temporanea o definitiva, potendosi riservare, tuttavia, il Consiglio di richiedere un parere al Ministero dell'Interno per avere conforto riguardo alla soluzione adottata; nel momento in cui il Ministero dovesse dare una lettura differente, occorrerebbe ritornare in Consiglio Comunale per dare atto delle eventuali modifiche circa la titolarità dei seggi. Evidenzia, in ogni caso, che i consiglieri, sia quelli supplenti che quelli surrogati, una volta entrati in carica, hanno gli stessi poteri: non cambia l'ampiezza dell'esercizio della loro carica, cambia la durata della stessa che nel caso dei consiglieri supplenti è legata alla durata della sospensione ai sensi della legge 235/2012, mentre quella dei consiglieri surrogati è legata alla naturale scadenza del mandato.

Il consigliere **Marino Demetrio** evidenzia che contemporaneamente oggi il consiglio comunale è chiamato a deliberare sia sulle sostituzioni dei consiglieri interessati dal provvedimento giudiziario, che sulle surroghe dei consiglieri nominati assessori. Nella fattispecie si domanda chi sia il primo dei non eletti della lista del PD. In questo caso è la sig.ra Pensabene. Per quanto riguarda la consigliera Martino, che a sua volta era temporaneamente una sostituita del consigliere Castorina, la stessa verrà surrogata dalla sig.ra Andidero che è la 3^a della lista del PD. Evidenzia che potrebbe accadere che la futura consigliera Pensabene, che ha avuto un maggiore consenso elettorale, tra 18 mesi vada a casa, mentre la sig.ra Andidero rimanga fino alla naturale scadenza del mandato, e riflette sulla circostanza che l'assise possa così votare un atto illegittimo. Per risolvere la surroga dei consiglieri Martino o Nucera chiede al Segretario che nel corpo della delibera venga inserita la sostituzione temporanea della consigliera nelle more del rientro del consigliere Castorina.

Il **Segretario Generale** con riferimento alla surroga del consigliere Martino, oggi assessore, ribadisce che la stessa era stata nominata consigliere supplente del sospeso consigliere Castorina. Nel testo corretto della proposta deliberativa di surroga è esplicitamente riportato che assume il ruolo di consigliere supplente la sig.ra Andidero, la cui durata in carica è espressamente indicata ed è pari alla sospensione del consigliere Castorina.

Non si registrano altri interventi, per cui si procede alla votazione in forma palese per appello nominale, della proposta in discussione, con la precisazione che verrà richiesto un parere al Ministero in ordine al criterio seguito dall'ente e che, in caso di diverso orientamento, si procederà ad adottare gli atti di modifica. L'esito della votazione è il seguente: consiglieri presenti 19 (di cui in videoconferenza GIORDANO, IACHINO, NOVARRO e RIPEPI), **16 voti favorevoli** (BURRONE, CARDIA, GIORDANO, IACHINO, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, NOVARRO, QUARTUCCIO, ROMEO, SERA, VERSACE e RIPEPI); **3 astenuti** (MARINO Demetrio, PAZZANO e RULLI). Viene votata l'immediata esecutività, in forma palese per appello nominale, registrando il seguente esito: consiglieri presenti 16 (di cui in videoconferenza GIORDANO), **13 voti favorevoli** (BURRONE, CARDIA, GIORDANO, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, QUARTUCCIO, ROMEO, SERA e VERSACE); **3 astenuti** (MARINO Demetrio, PAZZANO e RULLI).

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito delle votazioni e dichiara approvata la proposta e la relativa immediata esecutività.

Il Consigliere Teresa Pensabene fa il suo ingresso in aula.

L'argomento posto al 3° punto dell'OdG avente ad oggetto **"Presa atto provvedimento prefettizio di sussistenza causa di sospensione di diritto dalla carica di consigliere comunale del Sig. Saverio**

Anghelone. Nomina temporanea della Sig. Gianluca Califano in qualità di consigliere supplente” viene relazionato dal Presidente del Consiglio.

Non si registrano interventi per cui si procede alla votazione della proposta in forma palese per appello nominale. La votazione viene interrotta alle ore 13.50 per problemi tecnici di collegamento. Ripristinato il collegamento audio-video si procede all'appello nominale, svolto dal Segretario Generale. Sono le ore 14.15. Risultano presenti n. 22 Consiglieri, come dal seguente prospetto:

<u>N.</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>Presenza</u>	<u>N.</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>Presenza</u>
1	BURRONE Filippo	SI	17	MINICUCI Antonino	SI
2	CARDIA Mario	SI	18	CARIDI Antonino	NO
3	GIORDANO Giuseppe	SI *	19	DE BIASI Giuseppe	SI
4	IACHINO Nancy	SI *	20	IATI' Filomena	NO
5	LATELLA Giovanni	SI	21	MAIOLINO Antonino	NO
6	MALARA Marcantonino	SI	22	MARINO Demetrio	SI
7	MARINO Lavinia	SI	2	MILIA Federico Andrea	NO
8	MARRA Vincenzo	SI	24	PAZZANO Saverio	SI
9	MERENDA Massimiliano	SI	25	RIPEPI Massimo Antonio	SI *
10	NOCERA Giuseppe	SI	26	RULLI Guido	SI
11	NOVARRO Deborah	SI *			
12	PENSABENE Teresa	SI			
13	QUARTUCCIO Filippo	SI			
14	ROMEO Carmelo	SI			
15	SERA Giuseppe Francesco	SI			
16	VERSACE Carmelo	SI			

* Videoconferenza

Si riprende la votazione della proposta in forma palese per appello nominale, riportando il seguente esito: consiglieri presenti 22 (di cui in videoconferenza GIORDANO, IACHINO, NOVARRO e RIPEPI), **21 voti favorevoli** (BURRONE, CARDIA, GIORDANO, IACHINO, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, NOVARRO, PENSABENE, QUARTUCCIO, ROMEO, SERA, VERSACE, MINICUCI, DE BIASI, MARINO Demetrio, RIPEPI e RULLI); **1 astenuto** (PAZZANO). Viene votata l'immediata esecutività, in forma palese per appello nominale, registrando il seguente esito: approvata all'unanimità dai 21 consiglieri presenti (di cui in videoconferenza GIORDANO, IACHINO, NOVARRO e RIPEPI), BURRONE, CARDIA, GIORDANO, IACHINO, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, NOVARRO, PENSABENE, QUARTUCCIO, ROMEO, SERA, VERSACE, MINICUCI, DE BIASI, MARINO Demetrio, RIPEPI e RULLI.

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito delle votazioni e dichiara approvata la proposta e la relativa immediata esecutività.

Il Consigliere Gianluca Califano fa il suo ingresso in aula.

L'argomento posto al 4° punto dell'OdG avente ad oggetto **“Preso atto provvedimento prefettizio di sussistenza causa di sospensione di diritto dalla carica di consigliere comunale del Sig. Antonino Zimbalatti. Nomina temporanea del Sig. Antonio Ruvolo in qualità di consigliere supplente”**, viene relazionato dal Presidente del Consiglio.

Non si registrano interventi, per cui si procede alla votazione in forma palese per appello nominale, riportando il seguente esito: 21 consiglieri presenti (di cui in videoconferenza GIORDANO, IACHINO,



NOVARRO e RIPEPI), **21 voti favorevoli** BURRONE, CARDIA, GIORDANO, IACHINO, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, NOVARRO, PENSABENE, QUARTUCCIO, ROMEO, SERA, VERSACE, MINICUCI, DE BIASI, MARINO Demetrio, RIPEPI e RULLI). Viene votata l'immediata esecutività, in forma palese per appello nominale, registrando il seguente esito: consiglieri presenti 22 (di cui in videoconferenza GIORDANO, IACHINO, NOVARRO e RIPEPI), **21 voti favorevoli** (BURRONE, CARDIA, GIORDANO, IACHINO, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, NOVARRO, PENSABENE, QUARTUCCIO, ROMEO, SERA, VERSACE, MINICUCI, DE BIASI, MARINO Demetrio, RIPEPI e RULLI); **1 astenuto** (PAZZANO).

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito delle votazioni e dichiara approvata la proposta e la relativa immediata esecutività.

Il Consigliere Antonio Ruvolo fa il suo ingresso in aula.

L'argomento posto al 5° punto dell'OdG avente ad oggetto "**Surroga del consigliere Gangemi Francesco**", viene relazionato dal Presidente del Consiglio.

Non si registrano interventi, per cui si procede alla votazione della proposta, il cui esito, in forma palese per appello nominale, è il seguente: consiglieri presenti 24 (di cui in videoconferenza GIORDANO, IACHINO, NOVARRO, CALIFANO e RIPEPI), **23 voti favorevoli** (BURRONE, CARDIA, GIORDANO, IACHINO, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, NOVARRO, PENSABENE, QUARTUCCIO, ROMEO, RUVOLO, SERA, VERSACE, MINICUCI, CALIFANO, DE BIASI, MARINO Demetrio, RIPEPI e RULLI); **1 astenuto** (PAZZANO). Viene votata l'immediata esecutività, in forma palese per appello nominale, registrando il seguente esito: consiglieri presenti 24 (di cui in videoconferenza GIORDANO, IACHINO, NOVARRO, CALIFANO e RIPEPI), **23 voti favorevoli** (BURRONE, CARDIA, GIORDANO, IACHINO, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, NOVARRO, PENSABENE, QUARTUCCIO, ROMEO, RUVOLO, SERA, VERSACE, MINICUCI, CALIFANO, DE BIASI, MARINO Demetrio, RIPEPI e RULLI); **1 astenuto** (PAZZANO).

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito delle votazioni e dichiara approvata la proposta e la relativa immediata esecutività.

Il Consigliere Giuseppe Cuzzocrea fa il suo ingresso in aula.

L'argomento posto al 6° punto dell'OdG avente ad oggetto "**Surroga Lucia Anita Nucera**", viene relazionato dal Presidente del Consiglio.

Il **Segretario Generale** precisa che anche in questo atto sarà riportata la precisazione nel deliberato - così come in quello relativo alla surroga del consigliere Martino: ovvero, che sarà richiesto parere al Ministero dell'Interno, in esito al quale l'atto potrebbe essere riportato in Consiglio per le eventuali correzioni. Non si registrano interventi, per cui si procede alla votazione della proposta - con le precisazioni indicate dal Segretario Generale - il cui esito, in forma palese per appello nominale, è il seguente: consiglieri presenti 23 (di cui in videoconferenza GIORDANO, IACHINO, NOVARRO, CALIFANO e RIPEPI), **20 voti favorevoli** (BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, GIORDANO, IACHINO, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, NOVARRO, PENSABENE, QUARTUCCIO, ROMEO, RUVOLO, SERA, VERSACE, CALIFANO e RIPEPI); **3 astenuti** (MARINO Demetrio, PAZZANO e RULLI). Viene votata l'immediata esecutività, in forma palese per appello nominale, registrando il seguente esito: consiglieri presenti 24 (di cui in videoconferenza GIORDANO, IACHINO, NOVARRO, CALIFANO e RIPEPI), **21 voti favorevoli** (BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, GIORDANO, IACHINO, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, PENSABENE, NOCERA, NOVARRO, QUARTUCCIO, ROMEO, RUVOLO, SERA, VERSACE, MINICUCI, CALIFANO e RIPEPI); **3 astenuti** (MARINO Demetrio, PAZZANO e RULLI).

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito delle votazioni e dichiara approvata la proposta e la relativa immediata esecutività.

Il Consigliere Barreca Francesco Orlando fa il suo ingresso in aula.

L'argomento posto al 7° punto dell'OdG avente ad oggetto **"Surroga consigliere Martino Angela"**, viene relazionato dal Presidente del Consiglio.

Non si registrano interventi, per cui si procede alla votazione della proposta – con le medesime precisazioni riportate nel deliberato relativo alla surroga del Consigliere Nucera -, il cui esito, in forma palese per appello nominale, è il seguente: consiglieri presenti 24 (di cui in videoconferenza GIORDANO, IACHINO, NOVARRO, CALIFANO e RIPEPI), **20 voti favorevoli** (BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, GIORDANO, IACHINO, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, NOVARRO, PENSABENE, QUARTUCCIO, RUVOLO, SERA, VERSACE, CALIFANO e RIPEPI); **4 astenuti** (MINICUCI, MARINO Demetrio, PAZZANO e RULLI). Viene votata l'immediata esecutività, in forma palese per appello nominale, registrando il seguente esito: consiglieri presenti 24 (di cui in videoconferenza GIORDANO, IACHINO, NOVARRO, CALIFANO e RIPEPI), **20 voti favorevoli** (BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, GIORDANO, IACHINO, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, NOVARRO, PENSABENE, QUARTUCCIO, RUVOLO, SERA, VERSACE, CALIFANO e RIPEPI); **4 astenuti** (MINICUCI, MARINO Demetrio, PAZZANO e RULLI).

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito delle votazioni e dichiara approvata la proposta e la relativa immediata esecutività.

Il Consigliere Andidero Ersilia fa il suo ingresso in aula.

Si passa quindi alla trattazione dell'argomento posto al 8° punto dell'OdG, avente ad oggetto **"Ratifica della delibera di Giunta comunale n. 185 del 18/10/2021 avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D.LGS 267/2000 - Approvazione"**.

Interviene il consigliere Sera che, considerato il poco tempo avuto a disposizione per discutere la proposta in commissione, chiede come gruppo PD, ma anche sollecitato da altri gruppi consiliari, la sospensione del consiglio per consentire ai capigruppo e al sindaco ff di riunirsi. La richiesta, in assenza di osservazioni, viene accolta. Sono le ore 14.55.

Alle ore 15.38 il Presidente dichiara la riapertura dei lavori e dà la parola al Segretario Generale per l'appello nominale.

Risultano presenti n. 24 Consiglieri, come dal seguente prospetto:

N.	Cognome e Nome	Presenza	N.	Cognome e Nome	Presenza
1	ANDIDERO Ersilia	SI	21	MINICUCI Antonino	SI
2	BARRECA Francesco Orlando	SI	22	CALIFANO Gianluca	NO
3	BURRONE Filippo	SI	23	CARIDI Antonino	NO
4	CARDIA Mario	SI	24	DE BIASI Giuseppe	SI
5	CUZZOCREA Giuseppe	SI	25	IATI' Filomena	NO
6	GIORDANO Giuseppe	SI *	26	MAIOLINO Antonino	NO
7	IACHINO Nancy	SI *	27	MARINO Demetrio	SI
8	LATELLA Giovanni	SI	28	MILIA Federico Andrea	NO
9	MALARA Marcantonino	SI	29	PAZZANO Saverio	SI
10	MARINO Lavinia	SI	30	RIPEPI Massimo Antonio	SI *
11	MARRA Vincenzo	SI	31	RULLI Guido	SI
12	MERENDA Massimiliano	SI			
13	NOCERA Giuseppe	SI			
14	NOVARRO Deborah	NO			
15	PENSABENE Teresa	SI			
16	QUARTUCCIO Filippo	SI			



17	ROMEO Carmelo	SI			
18	RUVOLO Antonio	NO			
19	SERA Giuseppe Francesco	SI			
20	VERSACE Carmelo	SI			

* Videoconferenza

A relazionare sull'argomento posto al 8° punto dell'OdG è il consigliere **Cardia**. Si tratta di una variazione d'urgenza importante che prevede nello specifico finanziamenti di cui ha beneficiato il Comune per opere ed investimenti. Un'altra somma è stata inserita in variazione in base alle comunicazioni pervenute dai vari settori per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da titoli esecutivi.

Interviene il consigliere **Minicuci** il quale afferma che era stata richiesta l'aggiunta di emendamenti alla proposta di bilancio; uno di essi si riferiva ad un secondo serbatoio da costruire in città, per la risoluzione dei problemi idrici nel centro storico. Era stato infatti chiesto lo spostamento di alcuni fondi per metterli a disposizione a tal fine; ciò non è stato fatto. Chiede al Sindaco f.f. di inserire nel bilancio di previsione l'indennità di vigilanza a dieci euro l'ora e invita l'assessore Gangemi ad interessarsi alla questione. Anticipa il voto contrario.

Non si registrano altri interventi, per cui si procede alla votazione della proposta, in forma palese per appello nominale, il cui esito è il seguente: consiglieri presenti 21 (di cui in videoconferenza GIORDANO, IACHINO e RIPEPI), **17 voti favorevoli** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, GIORDANO, IACHINO, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, QUARTUCCIO, ROMEO e VERSACE); **4 contrari** (MINICUCI, MARINO Demetrio, PAZZANO e RIPEPI). Viene votata l'immediata esecutività, in forma palese per appello nominale, registrando il seguente esito: consiglieri presenti 20 (di cui in videoconferenza GIORDANO, IACHINO e RIPEPI), **19 voti favorevoli** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, GIORDANO, IACHINO, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, ROMEO, VERSACE, MINICUCI, MARINO Demetrio e RIPEPI); **1 astenuto** (PAZZANO).

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito delle votazioni e dichiara approvata la proposta e la relativa immediata esecutività.

A relazionare sull'argomento posto al 9° punto dell'OdG, avente ad oggetto "**Conferimento cittadinanza onoraria al dott. Bernardo Petralia**", è il consigliere Merenda, che dà lettura del documento, qui di seguito riportato: *"Si tratta della proposta di delibera n.74 del 5/11/21, già ampiamente discussa in commissione e in quella sede unanimemente approvata. La proposta è stata richiesta dall'associazione Bene Sociale per l'alto senso istituzionale delle funzioni svolte dal Dottor Petralia con alta competenza e umanità quale procuratore generale presso la Corte d'appello di Reggio Calabria. Ha così dato lustro alla nostra città veicolando i valori di legalità e giustizia. Considerata la sua brillante carriera nella lotta alle mafie che lo vede a fianco al capo del DAP. Considerato che la nostra città ha avuto il privilegio di accoglierlo e ritenuto che magistrati di tale spessore debbano essere un esempio per le nuove generazioni e non solo. Ai giovani, infatti, occorrono esempi di vita vissuta nel rispetto della legalità e della giustizia per far maturare loro tali valori. Ebbene, tutto ciò premesso riteniamo di dover accogliere tale proposta avanzata dall'associazione Bene Sociale poiché pienamente rispondente al sentire e ai principi e valori insiti in questa amministrazione"*.

Il consigliere **Minicuci**, dato l'alto riconoscimento conferito al dottor Petralia, ritiene che tale conferimento debba avvenire in un'unica seduta, a ciò esclusivamente dedicata e soprattutto in presenza dell'interessato. Anticipa il proprio voto favorevole.

Il **Sindaco** ff interviene per evidenziare che si è ritenuto indelicato invitare l'interessato, dato il momento particolare. Ci sarà un'occasione pubblica in seconda battuta, similmente a quanto accaduto in occasione del conferimento riconosciuto all'onorevole Segre. All'interno del Consiglio non è corretto perché si può verificare di tutto, come ad esempio la mancanza del numero legale.



Si procede quindi alla votazione della proposta, in forma palese per appello nominale, il cui esito è il seguente: approvato all'unanimità dai 23 consiglieri presenti (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, GIORDANO, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, QUARTUCCIO, ROMEO, SERA, VERSACE, MINICUCI, DE BIASI, MARINO Demetrio, PAZZANO, RIPEPI e RULLI), di cui in videoconferenza GIORDANO e RIPEPI.

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta.

A relazionare sull'argomento posto al 10° punto dell'OdG, avente ad oggetto **“Riconoscimento DBF per sentenze esecutive notificate al comando nei mesi di Novembre/Dicembre 2020 e Gennaio 2021”**, è il consigliere Romeo.

Interviene il consigliere **Marino**, il quale evidenzia che, come già anticipato in precedenza, il Consiglio Comunale attende ancora la relazione annuale del Sindaco sulle condizioni della città, ai sensi dell'art. 28 comma 2 dello Statuto Comunale. Si tratta di una necessità del civico consesso perché è corretto che dopo un anno dall'insediamento, il Sindaco dia contezza dello stato di salute dell'Ente e le condizioni in cui vive la città. Riformula pertanto la richiesta al presidente. Secondo il consigliere sarebbe corretto presentare il documento nella prossima seduta del Consiglio Comunale. Sottolinea, inoltre, che l'ente deve portare avanti le procedure rispetto al piano di riequilibrio, i cui limiti sono stati superati in negativo. Si prospettano pertanto due alternative: o viene messo un limite ai debiti fuori bilancio, oppure si chiede ai dirigenti le motivazioni per cui si prendono in considerazione certi debiti rispetto ad altri (e non nei momenti di effettiva necessità). Chiede al Presidente ed all'intera Assise di valutare bene se ci siano delle condizioni che consentano di arginare le procedure relative ai provvedimenti e alle rispettive sentenze che producono debiti fuori bilancio.

Interviene l'**assessore Calabrò** che afferma che i debiti fuori bilancio in questione non hanno nulla a che vedere con il piano di riequilibrio. Tali debiti derivano infatti da provvedimenti giudiziari che non era possibile prevedere né arginare mediante un'attività politica d'indirizzo o l'attività degli stessi uffici. Dovere dell'Amministrazione è quello di trovare copertura finanziaria e ciò è stato fatto nel momento in cui si presentava un nuovo debito fuori bilancio. Evidenzia che non votare un debito fuori bilancio significa produrre un danno erariale.

Il consigliere **Minicuci**, chiede che detta dichiarazione venga messa a verbale. Riferendosi a quanto stabilito dalla Corte dei Conti, sottolinea che nel caso in cui il riconoscimento del debito fuori bilancio sia tardivo e non tempestivamente attuabile è possibile, in presenza di un debito derivante da un provvedimento giurisdizionale esecutivo, procedere al pagamento anticipato anche prima della deliberazione consiliare di riconoscimento. Chiarisce meglio: nel caso in cui ci sia già una sentenza esecutiva con importo certo, l'Amministrazione può attuare un pagamento anticipato per evitare che alla somma prevista si aggiungano gli interessi di rivalutazione monetaria a favore dei soggetti che lo chiedono. Aggiunge, inoltre, che l'articolo 194 del TUEL è inderogabile e rinvia a scelta regolamentare i tempi e la periodicità del riconoscimento e finanziamento dei debiti fuori bilancio. Tale norma, però, dispone che si debba provvedere in sede di deliberazione consiliare di salvaguardia degli equilibri di bilancio (almeno una volta l'anno entro il 31 luglio). Per tali debiti si richiede ad amministratori e dirigenti di evidenziare tempestivamente le passività insorte e di adottare tutti gli atti necessari a ripristinare la gestione per evitare il formarsi di nuovi oneri aggiuntivi a carico dell'Ente. Tali debiti dovevano essere evidenziati in sede di deliberazione consiliare in cui si approvavano gli equilibri di bilancio e ciò non è stato fatto. Di conseguenza si ha un onere di pagamento. Invita il responsabile dell'anticorruzione a verificare la sussistenza di ipotesi di cattiva amministrazione. Anticipa il suo voto contrario.

L'**assessore Calabrò** spiega che tali debiti non erano inclusi nel bilancio di previsione poiché gli uffici lo hanno comunicato successivamente all'approvazione del bilancio; ciò corrisponde all'evolversi dei fatti e degli atti che sono trasmessi al settore Finanze.

Non si registrano altri interventi per cui si procede alla votazione della proposta, in forma palese per appello nominale, il cui esito è il seguente: consiglieri presenti 19, con **15 voti favorevoli** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, ROMEO, SERA e VERSACE); **3 contrari** (MINICUCI, DE BIASI e MARINO Demetrio); **1**



astenuto (PAZZANO). Viene votata l'immediata esecutività, in forma palese per alzata di mano, in considerazione del fatto che non ci sono consiglieri collegati in videoconferenza, registrando il seguente esito: consiglieri presenti 19, **15 voti favorevoli** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, ROMEO, SERA e VERSACE); **4 astenuti** (MINICUCI, DE BIASI, MARINO Demetrio e PAZZANO).

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito delle votazioni e dichiara approvata la proposta e la relativa immediata esecutività.

A relazionare sull'argomento posto al 11° punto dell'OdG, avente ad oggetto **"Riconoscimento DBF per sentenze esecutive notificate al comando nel periodo Febbraio - Maggio 2021"**, è il consigliere Romeo.

Il consigliere **Minicuci** annuncia la stessa dichiarazione di voto fatta per la delibera precedente e per le motivazioni già messe a verbale.

Non registrando altri interventi si procede quindi alla votazione della proposta, in forma palese per alzata di mano, il cui esito è il seguente: consiglieri presenti 19, con **15 voti favorevoli** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, ROMEO, SERA e VERSACE); **3 contrari** (MINICUCI, MARINO Demetrio e RULLI); **1 astenuto** (PAZZANO). Viene votata l'immediata esecutività, in forma palese per alzata di mano, registrando il seguente esito: consiglieri presenti 19, **15 voti favorevoli** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, ROMEO, SERA e VERSACE); **1 contrario** (RULLI); **3 astenuti** (MINICUCI, MARINO Demetrio e PAZZANO).

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito delle votazioni e dichiara approvata la proposta e la relativa immediata esecutività.

A relazionare sull'argomento posto al 12° punto dell'OdG, avente ad oggetto **"Riconoscimento DBF per sentenze esecutive notificate al comando nel periodo Giugno - Agosto 2021"**, è il consigliere Romeo.

Il consigliere **Minicuci** annuncia la stessa dichiarazione di voto fatta per la delibera di cui al punto 10 e per le motivazioni già messe a verbale.

Si procede alla votazione della proposta, in forma palese per alzata di mano, il cui esito è il seguente: consiglieri presenti 18, con **15 voti favorevoli** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, ROMEO, SERA e VERSACE); **1 contrario** (MINICUCI); **2 astenuti** (PAZZANO e RULLI). Viene votata l'immediata esecutività, in forma palese per alzata di mano, registrando il seguente esito: consiglieri presenti 18, **15 voti favorevoli** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, ROMEO, SERA e VERSACE); **3 astenuti** (MINICUCI, PAZZANO e RULLI); **0 contrari**.

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito delle votazioni e dichiara approvata la proposta e la relativa immediata esecutività.

A relazionare sull'argomento posto al 13° punto dell'OdG, avente ad oggetto **"Riconoscimento debiti fuori bilancio da sentenze esecutive - Gennaio 2021"**, è il consigliere Romeo.

Il consigliere **Minicuci** interviene per sottolineare la presenza in questo atto di innumerevoli sentenze esecutive relative agli anni 2017-2020 con oggetti e beneficiari diversi. Ritene che non si possa procedere al riconoscimento di più debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive con un'unica delibera. Pertanto il consigliere evidenzia l'illegittimità della procedura. L'importo è rilevante proprio perché comprendono più sentenze. Lamenta inoltre la mancata relazione di tali sentenze nella delibera di salvaguardia del bilancio. Invita il Sindaco f.f. e l'assessore Calabrò di verificare la possibilità di mettere un correttivo: nel momento in cui gli uffici vengono a conoscenza della sentenza, questo va comunicato ai soggetti a ciò preposti. Annuncia il suo voto contrario.



Si procede alla votazione della proposta, in forma palese per alzata di mano, il cui esito è il seguente: consiglieri presenti 17, **15 voti favorevoli** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, ROMEO, SERA e VERSACE); **1 contrario** (MINICUCI); **1 astenuto** (PAZZANO). Viene votata l'immediata esecutività, in forma palese per alzata di mano, registrando il seguente esito: consiglieri presenti 17, **15 voti favorevoli** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, ROMEO, SERA e VERSACE); **2 astenuti** (MINICUCI e PAZZANO), **0 contrari**.

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito delle votazioni e dichiara approvata la proposta e la relativa immediata esecutività.

A relazionare sull'argomento posto al 14° punto dell'OdG, avente ad oggetto **“Riconoscimento debito fuori bilancio sent. N. 303/2021 del Tribunale di Reggio Calabria seconda sez. civile - Causa “Consorzio progetto Multiservizi - consorzio stabile” C/Comune di Reggio Calabria**”, è il consigliere Romeo.

Il consigliere **Minicuci** annuncia il suo voto contrario e ribadisce la stessa dichiarazione di voto del punto 10.

Si procede alla votazione della proposta, in forma palese per alzata di mano, il cui esito è il seguente: consiglieri presenti 17, **15 voti favorevoli** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, ROMEO, SERA e VERSACE); **1 contrario** (MINICUCI); **1 astenuto** (PAZZANO). Viene votata l'immediata esecutività, in forma palese per alzata di mano, registrando il seguente esito: consiglieri presenti 17, **15 voti favorevoli** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, ROMEO, SERA e VERSACE); **2 astenuti** (MINICUCI e PAZZANO); **0 contrari**.

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito delle votazioni e dichiara approvata la proposta e la relativa immediata esecutività.

A relazionare sull'argomento posto al 15° punto dell'OdG, avente ad oggetto **“Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza T.A.R. di Reggio Calabria n. 65/2021 - Causa Naso Pasquale”**, è il consigliere Romeo.

Il consigliere **Minicuci** annuncia il suo voto contrario e ribadisce la stessa dichiarazione di voto del punto 10.

Si procede alla votazione della proposta, in forma palese per alzata di mano, il cui esito è il seguente: consiglieri presenti 16, con **14 voti favorevoli** (ANDIDERO, BARRECA, CARDIA, CUZZOCREA, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, ROMEO, SERA e VERSACE); **1 contrario** (MINICUCI); **1 astenuto** (PAZZANO). Viene votata l'immediata esecutività, in forma palese per alzata di mano, registrando il seguente esito: consiglieri presenti 16, **14 voti favorevoli** (ANDIDERO, BARRECA, CARDIA, CUZZOCREA, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, ROMEO, SERA e VERSACE); **2 astenuti** (MINICUCI e PAZZANO), **0 contrari**.

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito delle votazioni e dichiara approvata la proposta e la relativa immediata esecutività.

A relazionare sull'argomento posto al 16° punto dell'OdG, avente ad oggetto **“Proposta di deliberazione consiliare di riconoscimento debiti fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) D. LGS n. 267/2000 - Sentenza n. 612/2020 emessa dalla Corte d'Appello di Reggio Calabria - Causa Leone Tina Patrizia C/O Comune di Reggio Calabria (fasc. 25289)”**, è il consigliere Romeo.

Il consigliere **Minicuci** annuncia il suo voto contrario e ribadisce la stessa dichiarazione di voto del punto 10. Aggiunge che l'Ente ha subito un danno erariale a causa degli interessi legali dovuti dal deposito della sentenza, poiché non si è provveduto al pagamento nell'immediatezza.



Si procede alla votazione della proposta, in forma palese per alzata di mano, il cui esito è il seguente: consiglieri presenti 17, con **15 voti favorevoli** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, ROMEO, SERA e VERSACE); **1 contrario** (MINICUCI); **1 astenuto** (PAZZANO). Viene votata l'immediata esecutività, in forma palese per alzata di mano, registrando il seguente esito: consiglieri presenti 17, **15 voti favorevoli** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, ROMEO, SERA e VERSACE); **2 astenuti** (MINICUCI e PAZZANO), **0 contrari**.

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito delle votazioni e dichiara approvata la proposta e la relativa immediata esecutività.

A relazionare sull'argomento posto al 17° punto dell'OdG, avente ad oggetto "**Proposta di deliberazione consiliare di riconoscimento debiti fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) D. LGS n. 267/2000 - Sentenza n. 1155/2020 emessa dal Tribunale di Reggio Calabria - Causa Sinicropi Carmelo in qualità di genitore di Sinicropi Antonio Pio C/O Comune di Reggio Calabria (fasc. 74354/C)**", è il consigliere Merenda.

Il consigliere **Minicuci** nell'annunciare il suo voto contrario fa presente che ci sono interessi che sono stati calcolati dalla data del fatto avvenuto il 17.01.2008 fino ad oggi. Sottolinea che la sentenza risale a dicembre 2020, per cui si poteva evitare di pagare gli interessi legali quantomeno da gennaio 2021 a tutt'oggi. Dichiaro che a suo avviso ci sono azioni di responsabilità sia per i dirigenti sia per chi andrà ad approvare l'atto.

Si procede alla votazione della proposta, in forma palese per alzata di mano, il cui esito è il seguente: consiglieri presenti 16, con **13 voti favorevoli** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, ROMEO); **2 contrari** (MINICUCI e MARINO Demetrio); **1 astenuto** (PAZZANO). Viene votata l'immediata esecutività, in forma palese per alzata di mano, registrando il seguente esito: consiglieri presenti 16, **13 voti favorevoli** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, ROMEO); **3 astenuti** (MINICUCI, MARINO Demetrio e PAZZANO), **0 contrari**.

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito delle votazioni e dichiara approvata la proposta e la relativa immediata esecutività.

A relazionare sull'argomento posto al 18° punto dell'OdG, avente ad oggetto "**Proposta di deliberazione consiliare di riconoscimento debiti fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) D. LGS n. 267/2000 - Sentenza n. 1299/2020 emessa dal Giudice di Pace causa Iacopino Domenico C/O Comune di Reggio Calabria (fasc. 76159)**", è il consigliere Merenda.

Anche per questa delibera interviene il consigliere **Minicuci** per sottolineare il ritardo del pagamento nell'immediatezza della notifica della sentenza. Evidenzia l'azione di responsabilità da parte dei dirigenti che non hanno provveduto tempestivamente, arrecando, in tal modo, un danno all'Ente. Annuncia il voto contrario.

Si procede alla votazione della proposta, in forma palese per alzata di mano, il cui esito è il seguente: consiglieri presenti 16, con **13 voti favorevoli** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, ROMEO); **2 contrari** (MINICUCI e MARINO Demetrio); **1 astenuto** (PAZZANO). Viene votata l'immediata esecutività dell'approvazione, in forma palese per alzata di mano, registrando il seguente esito: consiglieri presenti 16, **13 voti favorevoli** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, ROMEO); **3 astenuti** (MINICUCI, MARINO Demetrio e PAZZANO), **0 contrari**.



Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito delle votazioni e dichiara approvata la proposta e la relativa immediata esecutività.

A relazionare sull'argomento posto al 19° punto dell'OdG, avente ad oggetto **“Proposta di deliberazione consiliare di riconoscimento debiti fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) D. LGS n. 267/2000 - Atto di precetto saldo competenze professionali CTU ing. Francesco Donato - Decreto liquidazione CTU n. cron. 7858/2017 del 27.09.2017 r.g. n. 5/2016 - Sentenza n. 1161/2018 pubbl. il 28.06.2018 Tribunale di Catanzaro - Causa civile vertente tra Comune di Reggio Calabria C/Leonia S.P.A. in liquidazione (fasc. 72907/c)”**, è il consigliere Merenda.

Il consigliere **Minicuci** interviene per ribadire che si è in presenza di un decreto di liquidazione del CTU da parte del Tribunale di Catanzaro del 27.9.2017. Il Comune ha poi rifiutato di pagare in data 04.04.2019 costringendo il ctu a ricorrere al Tribunale di Catanzaro. Annuncia il voto contrario. Evidenzia che anche per questo atto valgono le motivazioni già espresse al punto 10.

Si procede alla votazione della proposta, in forma palese per alzata di mano, il cui esito è il seguente: consiglieri presenti 16, con **13 voti favorevoli** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, ROMEO); **2 contrari** (MINICUCI e MARINO Demetrio); **1 astenuto** (PAZZANO). Viene votata l'immediata esecutività, in forma palese per alzata di mano, registrando il seguente esito: consiglieri presenti 16, **13 voti favorevoli** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, ROMEO); **3 astenuti** (MINICUCI, MARINO Demetrio e PAZZANO); **0 contrari**.

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito delle votazioni e dichiara approvata la proposta e la relativa immediata esecutività.

A relazionare sull'argomento posto al 20° punto dell'OdG, avente ad oggetto **“Proposta di deliberazione consiliare di riconoscimento debiti fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) D. LGS n. 267/2000 - Atto di precetto saldo competenze professionali CTU ing. Francesco Donato - Decreto liquidazione CTU n. cron. 7857/2017 del 27.09.2017 r.g. n. 6/2016 - Sentenza n. 1161/2018 pubbl. il 28.06.2018 Tribunale di Catanzaro – causa civile vertente tra Comune di Reggio Calabria C/Leonia S.P.A. in liquidazione (fasc. 72908/c)”**, è il consigliere Merenda.

Il consigliere **Minicuci** annuncia il suo voto contrario per le motivazioni già espresse al punto 10.

Si procede alla votazione della proposta, in forma palese per alzata di mano, il cui esito è il seguente: consiglieri presenti 18, con **15 voti favorevoli** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, ROMEO, SERA E VERSACE); **2 contrari** (MINICUCI e MARINO Demetrio); **1 astenuto** (PAZZANO). Viene votata l'immediata esecutività, in forma palese per alzata di mano, registrando il seguente esito: consiglieri presenti 18, **15 voti favorevoli** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, ROMEO, SERA E VERSACE); **3 astenuti** (MINICUCI, MARINO Demetrio e PAZZANO); **0 contrari**.

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito delle votazioni e dichiara approvata la proposta e la relativa immediata esecutività.

A relazionare sull'argomento posto al 21° punto dell'OdG, avente ad oggetto **“Riconoscimento residuo debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) D. LGS n. 267/2000 per sentenza n. 438/2019 Corte d'Appello di Reggio Calabria a favore di Labate Enrico e Labate Giovanni”**, è il consigliere Merenda.

Il consigliere **Minicuci** annuncia il voto di astensione, dal momento in cui non ci sono i presupposti che riguardavano tutti gli altri atti, perché è stata richiesta dalla Cassa Depositi e Prestiti un'apposita deliberazione di riconoscimento per tale debito fuori bilancio.



Si procede alla votazione della proposta, in forma palese per alzata di mano, il cui esito è il seguente: consiglieri presenti 18, con **15 voti favorevoli** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, ROMEO, SERA e VERSACE); **3 astenuti** (MINICUCI, MARINO Demetrio e PAZZANO). Viene votata l'immediata esecutività, in forma palese per alzata di mano, registrando il seguente esito: consiglieri presenti 18, **17 voti favorevoli** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, ROMEO, SERA, VERSACE, MINICUCI e MARINO Demetrio); **1 astenuto** (PAZZANO), **0 contrari**.

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito delle votazioni e dichiara approvata la proposta e la relativa immediata esecutività.

A relazionare sull'argomento posto al 22° punto dell'OdG, avente ad oggetto **“Riconoscimento debiti fuori bilancio - Somme urgenze afferenti la messa in sicurezza di alcuni costoni in Frana Trunca ed altre ed il ripristino delle condizioni di sicurezza Archi ed altre”**, è il consigliere Merenda.

Il consigliere **Minicuci** sottolinea che il riconoscimento del debito fuori bilancio risale al 2019 per il nubifragio verificatosi tra il 23 e il 24 novembre 2019. I verbali di somma urgenza si approvano in data 24 e 25 novembre 2019. Richiama l'art. 163 - comma 6 - del Codice dei contratti il quale dispone che costituisce circostanza di somma urgenza il verificarsi degli eventi, ovvero la ragionevole previsione dell'imminente verificarsi di detti eventi, che richiede l'adozione di misure indilazionabili e nei limiti dello stretto necessario imposto da tali misure. Richiama anche l'art.191 - comma 3 - del TUEL, come modificato dall'art. 1 - comma 901 - della legge 145/2018, il quale dispone che per tale lavoro, la Giunta entro 20 giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso. Evidenzia che l'atto doveva essere adottato entro il 31.12.2019. Dichiara che, proprio perché il Consiglio Comunale non è stato portato a conoscenza né nel 2020 né nel 2021, è un fatto gravissimo. Chiede che anche il Collegio dei revisori venga a conoscenza di questa nota perché anche loro, ad avviso del consigliere, sono responsabili di omessa segnalazione. Inoltre chiede che questa sua dichiarazione venga messa a verbale e sia trasmessa alla Corte dei conti sia in sede giurisdizionale che in sede di procura della corte stessa. Invita il responsabile dell'anticorruzione ad indagare su questi casi di cattiva amministrazione ed i colleghi a non votare quest'atto. Dichiara il suo voto contrario.

Il consigliere **Sera** ritiene che queste dichiarazioni debbano essere fatte in sede di commissione e non di Consiglio Comunale, in modo tale da agevolare i lavori di quest'ultimo.

Riprende la parola il consigliere **Minicuci** per giustificare la sua mancata partecipazione alle ultime sedute di commissione a causa della situazione di crisi, a parer suo eclatante. Evidenzia che il suo intervento sui singoli atti è dovuto per delucidare sulle responsabilità di ogni consigliere in merito all'approvazione degli atti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio: ecco perché la citazione delle norme di riferimento. Afferma che questo comportamento è da considerare come fattiva collaborazione tra gli stessi consiglieri.

Si procede alla votazione della proposta, in forma palese per alzata di mano, il cui esito è il seguente: consiglieri presenti 17, con **15 voti favorevoli** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, ROMEO, SERA e VERSACE); **1 contrario** (MINICUCI); **1 astenuto** (PAZZANO). Viene votata l'immediata esecutività, in forma palese per alzata di mano, registrando il seguente esito: consiglieri presenti 17, **15 voti favorevoli** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, ROMEO, SERA, VERSACE); **2 astenuti** (MINICUCI e PAZZANO); **0 contrari**.

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito delle votazioni e dichiara approvata la proposta e la relativa immediata esecutività.



A relazionare sull'argomento posto al 23° punto dell'OdG, avente ad oggetto **“Riconoscimento debiti fuori bilancio - Somme urgenze afferenti la salvaguardia della pubblica e privata incolumità nei pressi di Via Bosco n. 66 in località Bocale”**, è il consigliere Merenda.

Il consigliere **Minicuci** interviene per annunciare il suo voto contrario in ossequio alle norme citate nella trattazione del punto precedente.

Si procede alla votazione della proposta, in forma palese per alzata di mano, il cui esito è il seguente: consiglieri presenti 17, con **15 voti favorevoli** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, ROMEO, SERA e VERSACE); **1 contrario** (MINICUCI); **1 astenuto** (PAZZANO). Viene votata l'immediata esecutività, in forma palese per alzata di mano, registrando il seguente esito: consiglieri presenti 17, **15 voti favorevoli** (ANDIDERO, BARRECA, BURRONE, CARDIA, CUZZOCREA, LATELLA, MALARA, MARINO Lavinia, MARRA, MERENDA, NOCERA, PENSABENE, ROMEO, SERA, VERSACE); **2 astenuti** (MINICUCI e PAZZANO).

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito delle votazioni e dichiara approvata la proposta e la relativa immediata esecutività.

I lavori si chiudono alle ore 17.05

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Vincenzo Marra



Il Segretario Generale
D.ssa Maria Riva



RIVA MARIA
10.02.2022
13:37:06
GMT+01:00